

I nomi geografici

Si usa in genere la lettera maiuscola per:

- I nomi propri di centri abitati (Londra);
- I nomi dei quartieri e zone (i Parioli, la Garbatella);
- Le aree geografiche che indicano una suddivisione storica o politica (il Lazio, l'Impero Romano);
- Le forme abbreviate delle direzioni geografiche: N, SE, ESE;
- Le direzioni geografiche che compaiono nel nome e anche i relativi aggettivi (Roma Nord, l'America Meridionale);
- I nomi tradizionali, reali e di fantasia (l'Europa Orientale, la Terra di Mezzo);
- I nomi comuni – fiume, mare, lago, monte... – che fanno parte dei nomi propri di luogo hanno la lettera maiuscola (si preferisce la lettera minuscola se il nome proprio è riconoscibile anche senza il nome comune oppure se è preceduto da una preposizione): il Monte Bianco;
- Nei nomi di luogo in lingua straniera, si scrive con la lettera maiuscola anche l'eventuale nome comune (le Rocky Mountains, il Rio delle Amazzoni);
- I nomi di vie e piazze ecc., senza comprendere questi termini generici (nelle lingue straniere, però, si scrivono in maiuscolo anche quelli): via Gramsci, piazza Bologna; Green Park, Trafalgar Square;
- I nomi di costruzioni e monumenti che hanno importanza storica o artistica: il Ponte dei Sospiri, la Torre di Pisa, la Statua della Libertà (per quanto riguarda le costruzioni comuni, in italiano il termine è scritto con la lettera minuscola, nelle lingue straniere è scritto con la maiuscola: il teatro Eliseo, il Globe Theatre);
- I nomi propri dei corpi celesti si scrivono con la lettera maiuscola (Proxima Centauri, Cassiopea);
- *Terra*, *Sole*, *Luna* si scrivono con la lettera maiuscola se intesi in senso astronomico (il pianeta Terra), con la minuscola se intesi in senso generico (oggi c'è il sole).

Si usa in genere la lettera minuscola per:

- Le direzioni geografiche e i relativi aggettivi intesi in senso generico (a nord di Roma, la Francia settentrionale);
- Le forme aggettivate di aree geografiche (nel messinese);
- I termini oceano (sempre), mare, lago, fiume ecc. se non fanno parte del nome (oceano Indiano, mar Mediterraneo, fiume Arno);
- Quando il termine geografico è scritto in senso descrittivo più che tecnico (la riviera ligure, il deserto del Sahara);
- Gli elementi fondamentali della geografia fisica terrestre (l'equatore, i tropici, il circolo polare artico);
- I nomi comuni di luogo non facenti parte del nome o preceduti da preposizione (il canale della Manica, il fiume Tevere);
- I nomi delle istituzioni contenute in determinati edifici (l'ospedale San Camillo, il liceo Foscolo, la biblioteca comunale);
- I nomi comuni delle grandi vie di comunicazione, come autostrade, strade statali, ferrovie (le sigle, però, si scrivono maiuscole: SS 209, A24): l'autostrada del Sole, la strada statale Appia;

- I nomi comuni di mezzi di comunicazione (il treno regionale Roma Termini-Velletri, l'aliscafo Napoli-Messina, la metro B Laurentina-Rebibbia);
- I termini astronomici generici come stella, cometa, pianeta, costellazione ecc. e i termini descrittivi di elementi caratteristici che compongono un corpo celeste (la cometa di Halley, gli anelli di Saturno, i satelliti di Giove, la costellazione dell'Orsa Maggiore).

Punteggiatura e particolarità:

- I termini per esteso delle direzioni geografiche, se doppi, possono essere scritti staccati o uniti con un trattino breve: sud est, est-sud-est;
- Nei nomi stranieri è preferibile *non* ripetere il nome comune se è già espresso nel nome completo del luogo (il Rio delle Amazzoni, non il fiume Rio delle Amazzoni; il Fujiyama o il monte Fuji, non il monte Fujiyama);
- Per i mezzi di trasporto, si usa separare le indicazioni dei capolinea con un trattino breve (il diretto Roma Termini-Napoli C.le);
- Nell'indicazione dei voli, si usa la seguente punteggiatura: il volo AZ 610, Milano-New York;
- Nomi propri di città con l'articolo: alcune città prevedono l'articolo determinativo unito al nome: nel caso di La Spezia è indeclinabile, nel caso dell'Aquila, invece, l'articolo con la maiuscola si scriverà soltanto quando il nome si trovi all'inizio di un periodo o venga usato come citazione a sé stante, e l'articolo deve essere declinato come impone la grammatica e non deve essere considerato una particella invariabile;
- Per i toponimi stranieri valgono la stessa regola e le stesse eccezioni (che tendono ad essere ignorate per standardizzare tutto con la maiuscola, come in italiano): il Cairo, La Mecca, L'Aia¹.

A completamento del terzo punto della sezione dedicata alla lettera minuscola si legga quanto segue (tratto da <http://dizionari.corriere.it/dizionario-si-dice/M/maiuscole-minuscole.shtml>):

“Scriveremo senza esitare *fiume Po* perché solo *Po* è il nome proprio del fiume: ‘Una remata sul Po’; scriveremo ugualmente bene il *fiume Adige* e il *torrente Scrivia*; ma dovremo scrivere, non ci son dubbi, il *Fiume Azzurro*, il *Fiume Giallo*, perché qui *fiume* è parte integrante del nome proprio. L'aggettivo, insomma, da solo non può creare il nome di un luogo: perciò anche *Monte Bianco*, *Monte Rosa*, *Monte Nero*, *Lago Maggiore*, *Mar Rosso*, tutte maiuscole”.

¹ Fonte: *Il Nuovo Manuale di Stile* di Roberto Lesina, Zanichelli 2002.